Venerdì 25 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 175

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Sua Eccellenza Giolitti
A PALAZZO BRASCHI.

Dopo brevi giorni di riposo a Cavour nelle dolcezze della cara famiglia e nell'intimità de' compaesani che tanto lo amano, l'on Giolitti, Ministro dell'Interno, è tornato l'altro jeri a Palazzo Braschi. E senza perdere un minuto, Sua Eccellenza dal fido Ronchetti volle subito ricevere quelle informazioni sulla campagna elettorale amministrativa che non poteva sapere in Piemonte dalla lettura de' Giornali. Difatti a Palazzo Braschi, oltre i Rapporti dei Prefetti del Regno, si avranno le Relazioni segrete degli agenti della pubblica sicurezza e quelle dei Deputati amici.

A quest'ora Sua Eccellenza, come fosse stato sempre nel suo Gabinetto di Ministro, sa l'esito generale delle urne, e sa farsi un concetto chiaro dello spirito pubblico. Ed anche noi che viviamo in questo estremo angolo d'Italia, per il chiasso de' Partiti a mezzo de' rispettivi Organi, abbiamo già raccolte sufficienti notizie autentiche per venire ad una deduzione caratteristica. E senza nemmeno attendere i Comizj ultimi, quelli di domenica 27 luglio, la offeriamo ai nostri amici Lettori.

Generalmente parlando, in tutta Italia per l'amministrazione delle Provincie prevalsero le vecchie consuetudini, cioè in quasi tutte le Regioni si preferirono i Notabili dell'Intelligenza e del Censo, uomini liberali e già provati nella vita pubblica. Quindi dalla Fazione dei *Partiti popolari*, ormai estesa in tutto il Regno, non verrà perturbamento all'Ente Provincia, il quale, d'altronde, aspetta modificazioni da studi ormai maturi e da riforme legislative.

Riguardo ai Comizj per le elezioni comunali avvenne per contrario che pochi Comuni andarono esenti da lotte, in cui la partigianeria s'impose sul vero interesse dell'amministrazione municipale. Quindi a Palazzo Braschi, dai rapporti surricordati ufficiali e confidenziali, deve ormai apparire ben chiara l'influenza esercitata sulle plebi urbane e rurali dal Radicalismo politico e dal Socialismo dottrinario o settario. E da questa prova l'on. Giolitti saprà trarre argomento a conferma, ovvero a qualche lieve emendamento nei suoi propositi ministeriali.

E Sua Eccellenza on. Giolitti nella nota lealtà di Ministro non si perderà dietro illusioni di *ideali* sconfessati dall'esperienza, e, come dee un vero uomo di Stato, dall'avvenuto esperimento della libertà massima, arguirà quanto manca tuttora all'educazione politica del Popolo italiano. E noi, fidando nella sua lealtà, ci aspettiamo che si adoperi per il risanamento morale del Paese.

Per quanto concerne le elezioni amministrative in Friuli, l'onorevole nostro Prefetto comm. Doneddu, appena domenica sieno compiute, manderà il suo Rapporto al Ministro. Ma ricevuto quello, Sua Eccellenza Giolitti avrà pur dal nostro Giornale un elemento di più pel giudizio sugli effetti elettorali della partigianeria politica tra noi. E questo giudizio l'on. Giolitti saprà trarre massimamente dal *bozzetto* che intendiamo dedicargli sotto il promesso titolo: *I Partiti popolari a Palazzo civico.* E Sua Eccellenza da quel *bozzetto* trarrà un indizio come, oltre chè a Udine, in altre città ed in minori Comuni l'accentuazione settaria sia a dirsi parvenza più che realtà.

G.

Sequestro di materie esplosive.
Lo sciopero dei lattai e dei fruttivendoli.

Spezia, 24. — Alla Camera del lavoro vennero sequestrate delle materie che si ritengono esplosive. Inviaronsi al laboratorio dell'artiglieria per l'analisi.

— Gli scioperanti lattai e i fruttivendoli persistono, tra lo sdegno unanime della cittadinanza.

I malandrini alle porte di Roma.

Roma, 24. — Nella località del Quartaccio in comune Fabbrica, di Roma, dei malandrini bendati ed armati di fucile fermarono il possidente Corbuzzi che a cavallo se ne tornava al paese, depredandolo di 110 lire e della rivoltella. Lo condussero quindi in una vicina macchia, ove lo trattennero, ingiungendoli di scrivere una lettera alla famiglia acciò gli mandassero mille lire per il riscatto. Iersera, appena ebbero la somma, i banditi lo rilasciarono. La questura indaga.

Il grave accidente di Versailles
Un morto — 15 feriti.

Versailles, 24. — Gli zappatori del Genio preparavano un forno per le esperienze chimiche che dovevansi fare nel pomeriggio agli allievi di Saint Cyr. Mentre gli zappatori riempivano il forno, l'urto di due silici produsse una scintilla che comunicò il fuoco alla polvere che esplose.

— Uno dei sottufficiali è morto. I feriti sono una quindicina. Nella maggior parte sono gravemente feriti al viso e parecchi rimarranno ciechi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 25 luglio a L. 101.26.

Il testamento
DEL CAMPANILE DI S. MARCO.

(Dal *Rinnovamento*)

El ga dito: No, fioi, son tropo straco,
tropo vechio, no ghe ne posso più.
El mondo xe ogni zorno più bislaco....
Che miseria a vardarlo da qua su!

Lassème andar: no vogio altri taconi..
Lassème andar, no vogio, no, pontèi.
De guarirme oramai no sè più boni:
Tirève in là, tirève in là, putèi!

Lassème riposar, che gò dirito.
Xe mile ani che son qua, impiantà
come una spada de giustizia drito,
come un pensier che drito in alto va;

Mile ani che chiamo a la preghiera,
che pianzo i morti e canto le vitorie;
mile ani che unisso cielo e tera
e che me glorio de le vostre glorie.

Xe tanto che ve svegio, e che al lavoro
ve mando, e sfido i fulmini per vu;
che sporzo al cielo el mio anzolo d'oro
per que'a fede che no gavè più.

Ancùo de mi cossa gavèu bisogno?
Chi xe che a l'ombra ancùo vol mai restar?
Son mi, piutosto, mi l'ombra de un sogno:
più de quel sogno, gogio da durar?

Ghe lasso a la mia chiesa el mio tesoro.
(Anzolo mio, contentite cussì...)
El xe usa a star in cielo, anzolo d'oro...
Missier San Marco, rancurilo ti!

Go durà mile ani — mile ani —
Venezia, vechia mia, no te lagnar.
In là, fioi, che no vogio far malani,
Pax tibi Marce, a l'ora de cascar.

Me sento in tera, a la mia chiesa in fazza:
me calo zo pian pian... Ohi! cossa xe?
Un sbrego? Che i Re veda un poco in piazza,
xe ben, peraltro. Se ho falà, scusè.

Dei altri dani? El vostro loto, bravi!
E la Logeta? Ah, no so cossa far...
Co i magistrati se chiamava savi,
se usava i zogadori castigar.

Son tropo vechio, e el mondo tropo novo.
La mia *trottiera* xe restada indrio...
Co vualtri moderni no me trovo...
Lassème andar... Missier San Marco, a Dio!

Maria Pezzè Pascolato.

Le guide del Touring.
Lazio Meridionale
e Campania Settentrionale.

Ci arriva fresco di stampa l'ottavo volumetto delle Guide turistiche delle Strade di Grande Comunicazione: dedicato alle linee *Roma-Frosinone-Capua-Napoli, Roma-Terracina Capua, Velletri Valmontone*, è preceduto da uno sguardo d'assieme al Lazio meridionale e alla Campania settentrionale.

Così nell'insieme come nelle parti, il volumetto, di 200 fitte pagine ed una nitida Carta corografica, precisa il disegno della grande opera che il *Touring*, grazie alla meravigliosa alacrità del suo Capo Sezione Strade, di L. V. Bertarelli, s'è assunta silenziosamente ma risolutamente: d'illustrare plaga per plaga tutt'Italia, non più soltanto itinerariamente, ma nei più complessi riguardi turistici.

Con questo volumetto che come gli altri della Serie e al pari dell'altre pubblicazioni del T., viene inviato ai 28 mila Soci, senza che questi abbiano ad aggiungere un centesimo alle 6 lire della quota annua — si rende un patriottico servigio al Lazio ed un omaggio alla causa touristica.

I Drammi dei Fanciulli.

(Continuazione e fine vedi numeri 173 e 174).

Se molte famiglie preferiscono alla scuola popolare le scuole dei conventi o gli istituti aristocratici, non lo fanno per bigottismo o per fumi di vanità, ma per preservare la purezza delle loro creature. E chi potrebbe dar loro torto?

Vi sono anche altri pericoli. Una signorina, che insegna nel suburbio, mi raccontava d'essere stata angustiata tutto l'anno dalla presenza nella sua classe di una ragazzina figlia di madre pazza e di padre dedito all'alcool.

Costei si mostra di mente squilibrata e d'istinti perversi. Una volta, la maestra giunse appena in tempo di fermarle la mano alzata sopra una compagna, con la penna brandita come un pugnale, per un piccolo dispetto che le era stato fatto. Dopo d'allora la signorina non fu più tranquilla nel timore che la sua sorveglianza, per quanto scrupolosa, non bastasse ad impedire qualche disgrazia.

Ogni maestro che s'interrogasse potrebbe raccontare fatti simili. Ma la responsabilità dei mali aperti e nascosti che reca la comunanza dei fanciulli nelle scuole, appartiene a chi, potendo, non cura d'introdurre la selezione fra gli allievi.

Combattere per la selezione è combattere per il bene dei fanciulli sani, per quello dei maestri e per quello dei fanciulli anormali, perchè questi, oltre che riescire di danno ai compagni ed inceppare l'opera del maestro e il profitto generale della scuola, si trovano infelici essi medesimi, in un luogo ove notano le differenze fra sè e gli altri, ove ricevono un trattamento o più indulgente, o più severo, ma sempre diverso da quello dato agli altri; e sono quelli che danno il maggior contingente alla rubrica dei *martiri della scuola.*

La scuola fa dei martiri — dice il signor Ferriani — «non per difetto dei maestri, ma d'organismo pedagogico razionale che funziona in urto ai dettami della scienza moderna»

Quelli che credono l'infanzia generalmente felice — prosegue — «dimenticano i programmi farraginosi, martorianti maestri e scolari, la vita domestica per molti infelice, la miseria, che fisiologicamente e psicologicamente indebolisce o distrugge l'amore allo studio, le gelosie roditrici, che germogliano nella scuola, e fatalmente, per i contrasti stridenti che esistono tra i piccini, cui *nulla* manca e gli altri che di *tutto* sono privi: dimenticano inoltre che in numerosissime famiglie, per quella deleteria educazione a rovescio, cui già accennai, la scuola è arma di castigo, e però la scuola diventa realmente punizione, luogo odioso per il fanciullo».

A prova di quanto asserisce dà, come il solito, frasi colte sulla bocca di genitori di tal fatta, e di fanciulli pei quali la scuola è un martirio. Come, ad esempio: «Già tornato dalla scuola? Dio mio! ricomincia l'inferno. (VIII.o) «Ah! perchè non trovano il modo che un fanciullo rimanga tutto il giorno a scuola?» (IX.o) Riporto questa confessione di un fanciullo, perchè, per quanto possa parere feroce, pure io posso attestare d'averne sentita una simile:

«Sono *felice* quando muore qualcheduno, perchè così c'è vacanza e me ne sto a casa.» (XVIII).

Da una tabella in cui l'autore espone 36 casi di fanciulli martiri della scuola risulta «Notevolissimo il fatto che vi sono differenze lievissime tra le cifre (10 - 12 - 14) riguardanti le varie classi sociali.»

«Che significa ciò?» si domanda l'autore. «Significa che *in materia educativa, in certe case, sono allo stesso livello le famiglie agiate, le famiglie borghesi e quelle dove la miseria psico-economica impera.*»

Distingue in quattro categorie le cause che possono rendere i fanciulli martiri della scuola.

«I.o Ambiente domestico infelice che non consente lo studio (miseria, o discordie famigliari, o le due cose insieme)

II.o Vanità delle famiglie che impongono un lavoro mentale eccessivo.

III.o Debolezza fisio-psico intellettuale del fanciullo che non gli permette lo studio.

IV.o Disuguaglianze sociali — che hanno tanto riverbero nella vita scolastica — le quali irritano o deprimono la psiche fanciullesca, donde avversione alla scuola.»

Fa un quadro assai vivo della vita del fanciullo martoriato da qualcuna di queste cause, insistendo sui cattivi metodi educativi sull'ignoranza e sulla vanità delle famiglie agiate, le quali, appunto per l'agiatezza, sono più colpevoli e più degne di biasimo.

Tutti i fatti esposti in queste due ultime parti del libro non sono ignoti a nessun maestro. Ma il vantaggio che porta la loro lettura non è di far conoscere fatti nuovi, bensì di mostrare tali casi comuni studiati e classificati secondo un metodo scientifico, e di imparare a trarre da essi osservazioni, conseguenze ed ammaestramenti, quali i maestri, imbattendosi occasionalmente in fatti simili, da soli non saprebbero fare.

E ciò sia detto senza intenzione di offenderli nel loro intelletto o nel loro sapere. Voglio dire soltanto, che la psicologia sociale e quella criminale sono scienze troppo giovani e troppo speciali perchè già sieno messe a servizio della pedagogia.

Questa del signor Ferriani, e altre poche opere analoghe, non sono che spiragli, dai quali si può intravvedere l'immenso beneficio che l'educazione e la società riceverebbero, se la detta applicazione venisse fatta.

E perciò affermo che la lettura dei *Drammi dei fanciulli*, riuscirà interessantissima ed utilissima ai maestri, benchè l'autore non li abbia scritti particolarmente per essi.

Egli li ha scritti per i buoni che sonnecchiano, coll'intento di scuoterli e di aprir loro gli occhi, perchè «studino e leniscano i dolori dei fanciulli, e scemi, almeno, il numero de' piccoli martiri, oggi cotanto grande, e invano implorante.»

Intento molto nobile ed alto, che i maestri sono in grado di comprendere e di secondare meglio di chiunque.

Sono certa di non ingannarmi assicurando che riuscirà per essi di grande

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 85

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Egli si limitava ad oscillare in fra l'andirivieni sapientemente alternati dalla bella aristocratica, la cui veste di seta frusciava ad ogni contorsione del suo braccio e della sua taglia.

Pareva vedere le luccicanti squame di un elegante calubro che si raddrizza e si ripiega volta a volta, per affascinare la vittima della sua cupidigia.

Ma il giovane disgraziato al quale la malizia della sorte aveva riserbata anco un tal ultimo scherzo, non aveva rialzato gli sguardi.

Soledad intanto approfittava della generale distrazione per divorarlo con lo sguardo.

Antonio continuava a volgere sempre il dorso al pubblico ed alla moglie...

La marchesa finì il suo fandango, e rimase con le braccia semi stese, in attesa dell'inevitabile bacio tradizionale.

Manuel si fermò d'un tratto... ed ella pure rimase immobile con aria di modestia affettata.

— Che egli la baci! gridò la folla.

Manuel si avanzò timidamente e baciò la bella forestiera, mentre tutti applaudirono.

Luisa porse allora la mano al suo ballerino, perchè egli l'accompagnasse al suo posto, e gli disse rallentando il passo:

— Voi non ripartite dunque più? Allora bisognerà che vi rechiate a farmi visita, e noi parleremo assieme dell'America....

— Senora... rispose Manuel in tuon lugubre, ciò che voi avete, o ciò che avete avuto, si è la crudeltà di far danzare un cadavere!

La forastiera abbrividì dal terrore. Salutò cerimoniosamente il giovane e corse al suo posto.

— E' un uomo squisito!.. un'uomo delizioso!... andava ella dicendo a destra e a sinistra, per dissimulare la sua onta e la sua umiliazione.

Nello stesso istante, una voce terribile risuonò, paragonabile a quella delle trombe annuncianti il giudizio finale....

Era la voce di Manuel Venegas che gridava:

— Cento mila reali, perchè quella *signora* danzi con me!

E andava mostrando Soledad.

Tutti si alzarono, e Antonio prima di ogni altro.

Il popolo scoppiò in evviva e in applausi.

Vi fu un'agitazione indescrivibile.

Manuel Venegas stava attendendo in mezzo alla spianata, solo le braccia incrociate, gli sguardi fissi sull'Addolorata.

Questa ultima e sua madre cercavano di frenare Antonio, intanto che le autorità, i prebendati, il senor de Mirabel e molte altre persone ragguardevoli andavangli dicendo che Manuel era nel suo diritto, che la sua domanda era legale, e non poteva essere combattuta che da una offerta superiore, ma che sarebbe temerario di opporvisi, visto che si trattava di un'uomo arcimilionario e mezzo matto.

Coloro che erano amanti dei litigi e tutta la schiuma dei rompicollo e dei mendicanti, andavan gridando a squarciagola:

— E' detto! Cento mila reali!

— Se l'altro non offre di più, che prenda la cosa con pazienza.

— Su, senora; affrettatevi a danzare prima che giunga la notte!

— Il Bambino Gesù innanzi tutto!

— Senor Arregui, non si combatte qui che con il danaro!

— Avanti dunque: la borsa o la donna!

— E bando alle scappatoje!

Antonio dovette dunque rinunciare al progetto che si tradiva nelle rare parole che andava profferendo, e cioè di provocare Manuel ad un duello a morte.

E pressato dal maggiordomo della confraternita, che andava ripetendo la formula ufficiale: «Cento mila reali!.. cento mila!.. perchè la senora Arregui balli con don Manuel Venegas!» egli sclamò con voce irritata:

— Tutta la mia fortuna, perchè ella non danzi affatto.

— Ciò non serve a niente!

— La proposta è nulla!

— Dopo quel che è accaduto otto anni fa, è stato deciso che l'offerta debba pagarsi sempre in danaro sonante!

— Don Elias non ha mai pagato alla Confraternita i suoi duemila duros, e noialtri, confratelli, abbiamo dovuto sottostare alle spese del giudizio!

Tali erano le cose che si andavano ripetendo sotto diverse forme, ad Antonio, a mezzo delle grida della moltitudine, e dei discorsi delle persone gravi.

Soledad aveva di già detto a suo marito:

— Lascia stare. Io danzerò! Che importa? La cugina del marchese ha pure ballato!

— Tu non danzerai! replicò duramente Antonio.

— Tu dici bene!.. Che ella non balli! sclamò la senora Maria Josefa. Facciamo ritorno a casa.

— E' impossibile! tornarono a dire gli uomini gravi e l'autorità. Le costumanze del paese devono essere osservate. E' necessario evitare una sommossa. Il Bambino Gesù non può perdere tanto danaro!

— Io andrò in casa, e presso tutti i miei amici affine di cercar tutto l'oro che potrò riunire... e farò salire l'offerta fino alle nubi! rispose il degno ricjano.

— Follia! obbiettarono gli altri. Presto farà notte. E poi volete voi dunque partire senza la senora? E come condurla via senza ch'ella danzi? Nessuno potrà acconsentire!

La situazione era tale, quando la forastiera lasciò il suo posto.

La dittatrice della città, la donna temuta ed adulata da tutti, si avanzò verso Soledad, le prese la mano, e le disse con quel garbo che ella sapeva:

— Senora.. reclamo l'onore di accompagnarvi io stessa alla danza.... Vogliate riflettere, caballero Arregui, che ho danzato anch'io con la persona di cui si tratta.. Suvvia, senora... ve ne supplico.

Soledad si alzò. Arregui non seppe che cosa rispondere, ed abbassò il capo con disperazione.

Il pubblico aprì il passaggio, e la forastiera condusse Soledad verso il suo intrepido amante.

(Continua)

conforto e anche di incoraggiamento il vedere che gl' inconvenienti cagionati agli scolaretti dalle sventure e dalle differenze sociali di questi inconvenienti e dolori (dai maestri sempre rilevati e deplorati, ma senza speranza di rimedio), sono fatti oggetto di studi e di cure da parte di eminenti scienziati.

I maestri, che sanno tutte le miserie della vita infantile, che ne sono spettatori quotidiani, devono provare un sentimento di soddisfazione profonda nel sentir voci tanto autorevoli levarsi a richiamar l' attenzione della società su questi mali, e ad incitare chi ne ha il dovere a provvedervi.

Oltre a tutto ciò, essi possono trovare indicata in questo libro una quantità di opere educative e di psicologia di insigni autori italiani e stranieri il cui studio il Sig. Ferriani consiglia specialmente agli educatori. E' un libro insomma che ha pregi infiniti.

Se i maestri si sentono attratti a leggerlo per l' amore della loro professione, i genitori se ne devono sentire attratti per l' amore delle loro creature, e i cuori buoni per l' amore dell' umanità.

Io sono incompetente a dirne i pregi scientifici, e quand' anche lo fossi, farei opera inutile a dirli, non avendo bisogno la fama dell' illustre autore di lodi di tal genere. Ma ciò che egli può gradire maggiormente, è assicurarlo che il suo libro è destinato a fare del gran bene. Qualunque sia la persona che vi lasci cadere lo sguardo, è avvinta subito dall' interesse, è costretta a proseguire, è forzata a pensare e a riflettere come forse non ha mai fatto in vita sua, a vergognarsi della sua spensieratezza antecedente e della sua inazione; è convinta della necessità di operare, è spinta ad agire.

Qual pregio migliore per un libro di quello di essere atto ad effettuare l' intenzione dell' autore?

Udine, luglio 1902

Maria Casoni

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Nuova Collettoria postale. — In seguito alle vive, insistenti istanze da parte del Municipio, il Ministero delle Poste e Telegrafi ha finalmente deciso di istituire una Collettoria postale a Goricizza, tanto desiderata da quegli abitanti.

Ferito da un petardo. — Certo Santin Giovanni, di Azzano Decimo, che lavora di muratore alla nostra stazione ferroviaria, rimase ferito ad una mano, mentre maneggiava uno di quei petardi che servono a segnalare dei treni durante il tempo nebbioso.

Il Campanile. — La popolazione reclama pronti energici provvedimenti riguardo alla nostra torre.

Il Sindaco fu a Udine per ottenere un nuovo sopraluogo, e fece anche una scappata a Venezia; e dopo veduto il gigante infranto, ho preso nuove determinazioni che ieri sottopose all' approvazione dei membri della Giunta ed a quelli della Commissione edilizia. Furono approvate all' unanimità.

Fra giorni avremo il nuovo sopraluogo, da parte di persona competentissima.

Palmanova.

Le feste di Gradisca rimandate. — In causa delle importanti corse ciclistiche che avranno luogo domenica 27 a Palmanova, le feste di Gradisca sono rimandate a domenica 3 agosto.

Le feste di domenica. Ecco in riassunto il programma delle feste che irrevocabilmente avranno luogo domenica:

Ore 10, convegno ciclistico.

Ore 10 1|2, sfilata dei ciclisti presenti accompagnati dalla banda cittadina.

Ore 15.30. Corse ciclistiche, concerto e ballo popolare.

Toppo di Meduno.

La Madonna del Besarel. — 22 *luglio.* Domenica 20 corrente abbiamo avuto grande affluenza di popolo a Toppo, per l' inaugurazione del Simulacro della B. V. del Carmine, opera del cav. Besarel. Questo lavoro squisitamente artistico, che incarna il concetto della fede e dell' arte, fu esposto per alcuni giorni all' ammirazione del pubblico Veneziano ed i giornali di colà ne tessero elogi ben meritati. Il cav. Besarel volle onorare della sua presenza l' inaugurazione che riuscì veramente splendida e solenne. Monsignor Canonico Cesca benedì l' immagine e la brava banda di Meduno rallegrò il paese coi suoi scelti ed inappuntabili concerti.

Onore ai bravi parrocchiani che, guidati dal loro intraprendente e benemerito parroco Don Domenico Politi, superando non lievi sacrifici, adornarono la loro chiesa di un simulacro che per forza d' ispirazione, per armonia di linee, per finezza di esecuzione si può dire un vero capolavoro dell' arte.

Al geniale artista le nostre più vive congratulazioni per l' opera che meritamente accresce il lustro e la fama del suo nome.

Tarcento.

Una più che settuagenaria che si squarcia il ventre!

24 *luglio.* — *(A)* — Ieri mattina, certa Merluzzi Domenica in Zurini di Collerumiz, nella rispettabile età d' anni 74, da qualche tempo inferma e indebolita nelle facoltà mentali, tentava di por fine a' suoi giorni colle forbici aprendosi il ventre, che le doleva.

La disgraziata ebbe in mano questo strumento colla scusa di tagliarsi le unghie; ma rimasta per brevi istanti senza sorveglianza, s' immerse le lame nelle viscere!...

Oggi, ella moriva fra gli spasimi più atroci.

Villeggianti. — E' cominciato l' arrivo dei villeggianti che, come ogni anno, passano qui il periodo del sollione. Noto anche stavolta parecchie conoscenze triestine, e gentili rappresentanze di Udine, del Vicentino, di Milano, di Firenze, ecc. — Bene arrivati!

Nuovo dottore. — Il nostro *Aiuto agente delle imposte*, sig. Francesco Sansoni, ha conseguito in questi giorni nell' università di Padova il lauro dottorale in giurisprudenza. Vive congratulazioni ed auguri d' una brillante carriera all' egregio giovane, il quale solo col proprio ingegno, colla ferma volontà e colla virtù del sacrificio, seppe raggiungere l' onorifico titolo.

Cividale.

Bisogna munirsi di fanale. — 24 *luglio.* — Il domestico della signora Olga Kreigher, vedova Gabrici, ieri sera transitava la nostra città verso le 9.40 con bicicletta senza fanale acceso. Avendolo redarguito altre volte il vigile capo Arturo Orlandi, lo dichiarò in contravvenzione.

Festa da ballo. — Domenica 27 corr. in S. Andrat (Corno di Rosazzo) avrà luogo una festa da ballo con isvariati fuochi artificiali e illuminazione del famoso gelso *piramidale.* Le biciclette avranno libero il transito alla dogana per tutta la giornata, purchè non portino bagagli.

Dal Municipio alla Pretura. — Il sig. Domenico de Rubeis, denunciato al Sindaco perchè detentore d' un cane da caccia non registrato per la relativa tassa, essendosi rifiutato di pagare al municipio l' importo stabilito dai regolamenti, fu inviato davanti il Pretore per la formale contravvenzione.

Consiglio Comunale. — Il patrio consiglio radunatosi oggi alle ore 5 pom. approvò la liquidazione dei lavori addizionali eseguiti nella canonica del parroco di Gagliano; autorizzò il Sindaco a domandare il concorso governativo a norma di legge per la soppressione del dazio sui farinacei, approvò l' alienazione di una particella stradale sul mercato dei suini, alle Monache Orsoline verso il compenso di lire 1 al metro quadrato.

Nominò a membri della Congregazione di Carità i signori Zanutta Pietro e Vittorio Podrecca.

Nominò a far parte della commissione per istudj e proposte contro l' abuso del commercio girovago, i signori Mugherli, Pascoli, Caneva, Paschni Bernardis, e rimandò ad altra seduta gli altri oggetti per mancanza del numero legale di consiglieri.

In principio di seduta ancora, su proposta del Sindaco, venne spedito un telegramma di condoglianza al Municipio di Venezia per la caduta del campanile, e nello stesso tempo di augurio per la ricostruzione del medesimo, segnacolo della supremazia di Venezia sulle arti e sui mari.

Clauzetto.

I nostri alpini. — 24, *luglio.* — Quasi l' intero battaglione Gemona e cioè la 69.a, 71.a e 72.a Com. con tutto lo stato maggiore faranno tappe per tre giorni a Clauzetto. Giunsero oggi nelle prime ore del mattino, e posero gli accampamenti attorno il paese.

Siano i benvenuti!

Pordenone.

Per il nostro campanile di S. Marco. — 24, *luglio. (Toj)* — L' onorevole avv. Gustavo Monti, nostro deputato, presasi a cuore la condizione statica del pinacolo e del tamburo del nostro Campanile monumentale, ebbe sempre ad occuparsene, specie in questi giorni, facendo calde raccomandazioni al Ministero, il quale oggi così telegrafava:

Onorevole avv. Gustavo Monti

Deputato Parlamento

PORDENONE

Si è telegrafato jersera architetto Comm. Boni che dirige temporaneamente ufficio regionale monumenti Venezia accogliendo sua proposta e autorizzandolo costruire immediatamente impalcatura pel costo lire tremila campanile codesta Chiesa S. Marco affine scongiurare pericoli, eseguire lavori.

Direttore Generale.
Antichità Belle Arti
Fiorilli.

Ecco una notizia che farà certo piacere ai Pordenonesi, e a quanti amano la conservazione delle cose belle.

Spilimbergo.

All' Asilo Marco Volpe. — 24 *luglio.* (*Ezio*). — Al saggio dato oggi dei bambini dell' Asilo Marco Volpe accorse scelto e numeroso pubblico.

I bambini pazientemente istruiti dalle brave maestre signorine Pasquali Clelia e Lina, eseguirono con ammirabile maestria lo scelto programma così da lasciare soddisfatti tutti gli intervenuti.

Bene la *preghiera* cantata dalla bambina Ada Ballico. Bella pure «*Madre benedetta,*» poesia detta dalla bambina Rina Rossini. Ammirato il «*Vetturino*» giuoco eseguito dai bambini Liva e De Rosa. La piccola Silvia Liva cantò con grazia «*ed un usignolo*» e bene indovinato il «*Sogno*» recitato dalla bambina Mary Rossini.

La chiusa «*ringraziamento*» cantato da tutti i piccoli bambini, riscosse molti applausi.

Un bravo di cuore meritano le sorelle signorine Pasquali che con vero amore e non poco sacrificio seppero in un breve lasso di tempo indurre quelle piccole menti ad esecuzioni si perfette.

Funerali. — Questa mane, solenni riuscirono i funerali del fattorino postale Liva Francesco, rapito da violento morbo, in poche ore, all' affetto dei suoi cari.

Fu esempio di onestà, e la sua morte a soli 37 anni fu da tutto il paese sentita con profondo dolore.

Alla desolata famiglia sia di conforto la imperitura memoria lasciata dall' estinto — ed a lenire l' intenso dolore valga il generale compianto

Movimento elettorale.

TARCENTO. — **Una dichiarazione del dott. G. Bisutti.** — In seguito ad un articolo del *Crociato* sulle elezioni amministrative di Tarcento, il neo-eletto consigliere provinciale dott. Biasutti, riuscito con la lista appoggiata dal *Crociato* stesso, indirizzava a quel giornale una lettera, di cui ci veniva comunicata la copia seguente.

Udine, mercoledì 23 luglio 1902.

Egregio signor Direttore del «Crociato»

Assente da Udine, leggo soltanto oggi il cenno inserito nel numero di ieri del giornale da Lei diretto.

Le asserzioni del *Crociato*, nel mentre mi offrono il modo di riaffermare la fede alla religione dei nostri padri, rendono necessario venga specificato quale è e in che consiste il *punto*, sul quale il *Crociato* stesso ammette che io dissento da quelli di parte sua, che proposero il mio nome. E il *punto* è questo: che io non potrò mai transigere sul principio che è base del nostro diritto nazionale: l' unità d' Italia con Roma capitale, sotto la dinastia di Savoia.

Assodate così le cose, ho l' onore di protestarmi

dev.mo G. Biasutti.

La candidatura Biasutti veniva lealmente raccomandata dal *Crociato* di sabato, con le parole: «*Per dimostrare la nostra serena imparzialità, vi additiamo ecc.*»

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 — 7 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.4	751.6	750.9	750.2
Umido relativo . .	67	53	70	—
Stato del cielo . .	misto	misto	misto	piov.
Acqua caduta mm.	—	—	—	10.5
Velocità e direzione del vento	calma	1-SO	calma	3-NO
Term. centig. . . .	22 0	24.9	21.5	17 3

Temperatura

Giorno 24	massima	26.8
	minima	16 4
	minima all' aperto	15.3
Giorno 25	minima	16.4
	minima all' aperto	14 9

Venti deboli o moderati settentrionali sul l' alta Italia, vari altrove. Cielo vario al nord, centro e Sardegna con qualche temporale. Sereno altrove.

Nuovo dottore.

Ieri con splendido esito il bravo nostro concittadino Umberto Selan di Basilio ottenne la laurea in zooiatria. — Sincere felicicitazioni ed auguri.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Unione Velocipedistica Udinese. — La riunione Touristico-sportiva che doveva aver luogo in Palmanova domenica scorsa, fu invece rimandata a domenica prossima 27 corrente.

S' invitano pertanto i soci tutti ad intervenire numerosi a tali feste. La riunione per la partenza è fissata alle 13 1|2 all' *Albergo al Telegrafo.*

Per le prove del S. Faustino,

l' oratorio del sacerdote Piacereani.

La Direzione dell'Oratorio ci prega di avvertire che le prove di assieme d' ora innanzi si faranno a porte chiuse e che l' ingresso sarà rigorosamente vietato a tutti indistintamente, fatta eccezione per coloro che si presenteranno muniti di speciale biglietto d' invito.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 —	Germania	124.2
Romania	100. —	Napoleoni	20,2
Ster. inglesi	25.30		

Consiglio Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

Bonini, Braidotti, Bosetti, Comelli, Caratti, Comencini, Costantini, Collovig, Carlini, Cudugnello, Driussi, D'Olorico, Franzolini, Franceschinis, Franz, Fachini, Gori, Girardini, Leitenburg, Minisini, Magistris, Mattioni, Montemerli, Madrassi, Perissini, Pico, Paoluzzi, Pignat, Rizzi, Vittorello.

—

Il Sindaco accenna all' assenza del Senatore Pecile, dovuta ad una sciagura domestica; e non dubita che il Consiglio si associerà alle condoglianze già espresse dalla Giunta.

Il Consiglio si associa.

Il Sindaco proclama a scrutatori i consiglieri signori Paoluzzi, Bigotti e Madrassi.

Il campanile di S Marco.

Il Consigliere Bonini loda la Giunta per il telegramma spedito a Venezia nella dolorosa circostanza del crollo del campanile di San Marco. Udine è unita a Venezia da affetto singolare, e vuole la riedificazione dello storico campanile, non per impulso cattolico, che noi non sentiamo, ma per il sacro culto dell' arte.

Approvato il verbale della seduta antecedente, il Sindaco mette in discussione il primo oggetto dell' ordine del giorno, *Forno crematorio.* Senza discussione viene riconfermata la votazione del 24 aprile p. p.

Così pure si approvano senza discussione gli oggetti dal N. 2 al N. 7, salvo alcune raccomandazioni del Consigliere Collovig, fra cui una sulla residenza per il medico condotto delle frazioni di Paderno, Beivars e Godia.

Per l' Esattoria.

Sull' oggetto, 7. Deliberazioni sul conferimento della Esattoria Comunale quinquennio 1903-08, il Sindaco espone le condizioni portate dalla nuova legge 19 luglio p. p. ed anzichè ricorrere al mezzo di un appalto per asta, od a quello di una terna, crede più opportuno diaffidare tale esercizio alla Banca di Udine che ne ha fatta ormai domanda e per un decennio ha dato prova di condurre l'importante e delicata azienda in modo regolare, senza fiscalità e senza sollevare lagni da parte dei contribuenti.

La proposta del Sindaco è approvata.

L' Ospitale.

Oggetto 8 Bilancio preventivo 1902 del Civico Ospedale.

Braidotti. — In complesso, è soddisfatto della relazione presentata dalla Comissione Ospitaliera; ma trattandosi, di argomento importante, vorrebbe che le nuove disposizioni della pianta organica amministrativa-sanitaria, anzichè in via transitoria, fossero stabilmente proposte.

Rileva la condizione misera degli infermieri poco retribuiti, colpiti da multe, affaticati da un orario impossibile di servizio: un giorno e due notti di seguito, con sole sei ore di riposo.

Lamenta che le monache facciano troppo pregare gli ammalati, cominciando alle cinque del mattino, interrompendo il sonno riposatore ai poveri infermi, per far recitare loro il rosario *(applausi).*

Accenna poi a riparti ancora non esistenti e ad altri che non corrispondono appieno alle moderne esigenze.

Caratti. Si compiace della osservazione fatta dal Braidotti; la relazione della Commissione ospitaliera fu anche a lui ottima impressione.

Sulla questione dei riparti, ricorda quello dei bambini, condotto in modo ammirevole.

In quanto ai mancanti, ed agli altri che non corrispondono a giuste esigenze, crede che una volta istituito l' ospizio di cronicità ed il manicomio provinciale, la Commissione ospitaliera, troverà modo d' introdurre nell' importante istituto riforme radicali.

Magistris, quale membro della Commissione ospitaliera, a proposito delle raccomandazioni del Braidotti, fa conoscere che chi è aggravato all' ospitale civile non sono gli inservienti, ai quali mai vengono inflitte multe, e se anche ci fossero di queste, tutte vanno a vantaggio degli stessi infermieri, ma bensì il medico primario, che quotidianamente è assoggettato ad un lavoro improbo.

Discolpa le suore, affermando che l' opera da esse prestata difficilmente potrebbe essere disimpegnato da altre, Se il Braidotti ha potuto raccogliere lagnanze dagli infermieri, non così dalle suore che soffrono, tacciono e fanno il loro dovere.

In quanto al rosario ed alle preghiere crede che, anzichè disturbare, confortino l' ammalato.

Dopo altre osservazioni dei consiglieri Driussi, Caratti, Magistris e Franceschinis, il preventivo e la pianta organica sono approvati.

La Cassa di Risparmio.

E' pure approvato, senza discussione il conto consuntivo 1902 della Cassa di risparmio, con astensione del consigliere Bonini quale fratello del Direttore; e così pure gli oggetti ai n. 10 e 11.

(10: Definizione transativa delle vecchie liti fra le monache Clarisse ed il Comune; 11: Convenzioni con l' amministrazione ferroviaria per collocamento di tubulature per il gas e per l' acquedotto).

Il sussidio alla Camera di Lavoro.

Per il sussidio alla Camera di Lavoro, il Sindaco fa conoscere che la Giunta ha concesso l' uso della palazzina sul piazzale del Castello e di più è favorevole che sia accordato, pel 1902 e 1903, un sussidio di L. 2000.

Bonini, appoggia le proposte della Giunta.

Costantini, accetta anche lui le fatte proposte; solo gli sembra troppo esigua la somma di L. 2000 in confronto delle domandate L. 6000.

Il Sindaco fa conoscere che alle L. 2000, aggiunto l' affitto della palazzina, si arriva alle L. 3000; e dopo tutto si tratta di dare un sussidio e non d' impiantare la Camera di Lavoro.

Bosetti crede che le 2000 lire basteranno pel 1092, il sussidio si dovrà aumentarlo nel 1903

Il sussidio di L. 2000 pel 1902 e 1908 è approvato a generale maggioranza.

Sono pure approvati senza discussione gli oggetti ai n. 13 14 e 15 (rinnovamento della copertura del Castello in corrispondenza al salone centrale; vasca ad uso di abbeveratoio e lavatoio nella frazione dei Rizzi; riforma dei portoni del Macello).

All' ultimo oggetto, concorso eventuale del Comune nelle spese per il progetto della ferrovia Cividale alla Assling Gorizia; Girardini, lodando la Giunta per la presa deliberazione, traccia le condizioni d' isolamento in cui si troverà Udine, causa le nuovi condizioni ferroviarie, e quanto mai, quando fosse completata la linea Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Il Consiglio voterà per certo la spesa; solo è da augurarsi che i Comuni direttamente intercessati, la Società Veneta ed il Consiglio provinciale, non lesinino nei sussidi da assegnarsi.

Caratti non crede che la linea Spilimbergo Gemona porti grave danno a Udine; crede egli pure all' utilità della nuova linea che ci congiungerà con l' Impero austro ungarico e quindi raccomanda alla Giunta di *tener duro* nella presa iniziativa.

Il Sindaco, dopo di avere dichiarato che egli e l' intera Giunta *terranno duro,* mette ai voti la proposta di contribuire alla costruzione della ferrovia Cividale-Assling Gorizia, con un sussidio uguale a quello che sarà per dare la Provincia; ed è approvato.

In seduta segreta.

Si approvarono le proposte del Consiglio Ospitaliero circa la nomina di un impiegato e circa la concessione ad un altro di ricevere lo pensione assegnatagli dall' Istituto Esposti;

si confermò in seconda lettura la concessione antecipata del terzo aumento sessennale ai maestri anziani;

si liquidò in lire 330 annue la pensione alla vedova del vigile Morselli;

si approvò di fare un assegno vitalizio di lire 1000 annue alla signora Antonietta Sala, cessando essa dalle funzioni di direttrice del Convitto comunale annesso alla R. Scuola Normale;

non fu potuto proclamare approvata (perchè ottenne voti favorevoli 14, contrari 12) la proposta di accordare una indennità di buonuscita, domandata dalla maestra signora Drouin, sulla cui istanza era stata fatta proposta da parte dei consiglieri di accordarle l. 500.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Livotti Umberto:* Vintani nob. Sebastiano L. 1, Mele Geremia 1, Antonini Romano 1, Pietro Baletti 1, co. Teresa Boschetti-Torriani 3;

di *Marussig Giovannina:* famiglia Pietro Baletti 1, Bigozzi Adelchi 1;

di *Battistella Gilberto:* Zambelli D.r Tacito 1, Lorenzo Cassi 1, Tomasoni Giacomo 3;

di *Teia-Scher Lucia:* Cozzi Osualdo fu Domenico 1, G. Tam e Comp. 1, famiglia Nascimbeni 1, Calligaro Giovanni di Buja 1;

di *De Carli cav. Giuseppe:* Morelli Lorenzo 1, Giulia Cantarutti 2, Federico Cantarutti 2, Lodovico Bon 1, Lotti e Miani 1, famiglia Zoccolari 2, De Candido Domenico 1, Calligaro Giovanni di Buja 1;

di *Anna Spezzotti:* avv. Giovanni Levi 1, Sabbadini Francesco 1, Ferrucci Arturo 1, Carlo Marson di Padova 2, Colombatti D.r Giacomo 1;

di *Raiser Teresa:* Gori Giuseppe 1.

—

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Giuseppe cav. de Carli:* cav. Lanfranco Morgante, Tarcento l re 1;

di *Annetta Spezzotti:* Schiavi avv. cav. L. C. 1.

—

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l' erigendo Ospizio cronici in morte di *Romano Dorta:* Nicolò Degani 1;

di *Battistella Gilberto:* Degani Nicolò 1;

di *Raiser Teresa:* ditta Comino e Maraccgoni 2.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Giuseppe De Carli:* fratelli Tosolini L. 1, co. Giuseppe Montegnacco 2.

Sul lavoro.

Venne medicato all' Ospitale certo Giovanni Bordelot di Domenico d' anni 19 stovigliaio, per ferita al medio della mano destra causata accidentalmente. Guarirà in 12 giorni.

Corsa sfrenata.

Fu messo in contravvenzione Tomaso Barei, pubblico vetturale N. 6, perchè jeri sul piazzale della ferrovia spingeva il suo cavallo a corsa sfrenata con pericolo dei passanti.

Il saggio finale al Collegio Uccellis.

Una festa del cuore, quella che jeri seguì all'Uccellis: una festa del cuore, per le alunne, per i loro parenti, per gli insegnanti, ed anche per gli estranei che vi presenziarono.

Tra questi, noteremo il r. Prefetto comm. Doneddu, l'assessore avv. Franceschinis presidente della commissione, il prof Antonio Battistella r. provveditore agli studi, il prof. cav. Dabalà preside del r. Liceo, il prof. ing. cav. Misani preside del r. Istituto Tecnico, il prof. Dal Bo direttore della r. Scuola Normale, il prof. Giovanni Del Puppo direttore della Scuola d'arti e mestieri, parecchi altri professori delle nostre Scuole superiori.

Di signore e signorine una fiorita graziosissima. I vasti porticati che inquadrano il primo cortile interno, s'erano vagamente adorni. Quando, poi, le alunne, per lo svolgimento del programma, si raccolsero nella vasta sala, molti e molte non vi poterono accedere, poichè ben presto non rimase più un solo spazio libero, malgrado gli entrati si pigiassero fino a ridosso delle festeggiate alunne.

—

Il primo numero del programma si svolse all'aria libera, nel maestoso cortile: esercizi di ginnastica; e gaio spettacolo offrivano le alunne esterne, divise in tre squadre con le loro vesti chiare spiccanti sul verde, con le movenze loro leggiadrissima, farfalle aleggianti sull'erba, cari fiori nei quali s'appuntavano con letizia gli sguardi di tante mamme e sorelle orgogliose nel loro immensurato affetto... Una di quelle piccine era vestita di nero: già il dolore aveva segnato il suo passaggio, in quella minuscola schiera!. Vennero poi le interne: e doveva seguire un esercizio d'assieme e la marcia accompagnata dal canto; ma una pioggierella minuta affrettò il passaggio in sala, e si dovette troncare quel primo numero a metà.

Nuovo spettacolo gaio, la sala, affollatissima: tanto affollata, che ben presto la temperatura salì ad un grado eccessivo, sebbene tutti i finestroni fossero spalancati: ed una delle ragazze, Lidia Nascimbeni, fu dovuta portar fuori; e prontamente la soccorse il cav. dott. Marzuttini; era una cosa da nulla, poichè in brevi minuti la fanciulla si riebbe e potè assistere al saggio da una finestra del piano superiore; pure, quanta preoccupazione, in taluna delle mamme, finchè non seppero che la svenuta era un'altra non la figlia loro!

—

In quel frattempo le allieve L. Pardelli, V. Nobile, E. Brod e C. Selenati, avevano eseguito, sotto la direzione del maestro Verza, il quartetto per violini: *Dolci riposi* del Dancla, molto applaudito. Seguirono: il canto a due voci *La Burrasca*, dell'Inico, eseguito dalle alunne esterne del corso superiore; un pezzo caratteristico per pianoforte, *Andalouse* del Thomè, eseguito con molto slancio dall'allieva Elda Carnelutti; una romanza senza parole per violino, del Vitelleschi, eseguita dall'allieva V. Nobile con vero sentimento d'artista; le *Danze Macabre* del Saint Saëns, a due piani, dalla allieva Elda Carnelutti e dalla maestra signorina Grassi, tutte meritatamente applaudite.

Le parole dell'assessore Franceschinis.

Come cessarono gli applausi, l'avv. Franceschinis assessore delegato all'istruzione e presidente della Commissione, sorse a porgere alle allieve il saluto e l'augurio.

Ecco le sue parole:

Giovanette carissime,

Con animo lieto ho atteso questa solennità, che è orgoglio e festa anche dell'animo mio: orgoglio per l'onore che mi è dato di portarvi il caldo, affettuoso saluto del Sindaco e della Commissione direttrice — nel quale saluto s'accoglie la viva simpatia onde la città nostra seguì il lento ma continuo miglioramento dell'Istituto; festa, per la gioia che in me si rispecchia dai vostri volti, ove brilla la santa soddisfazione del dovere compiuto.

E questo è luogo di festa davvero. Qui non il freddo malinconico silenzio del chiostro, ma aria, sole, letizia; non il lento e monotono salmodiare di mistici cori, ma canti allegri che sono come un inno alla vita ed alla giovinezza; non occhi bassi e tristi, timorosi di guardar in faccia la verità, ma sguardi vivaci e franchi nella loro modestia; qui non giovani anime torturate dalla superstizione, conturbate da misteriosi terrori, ma coscienze serene guardanti con sicura fiducia nell'avvenire, preparate all'alta missione a cui le chiamano la famiglia e la società, educate alle massime di quella pura religione che non rinnega ma benedice la patria, che non è ministra di vendette ma apportatrice di pace e d'amore, fecondatrice di domestiche e di civili virtù.

Questa festa dell'anima e dell'intelletto voi fanciulle la dovete anzitutto alla vostra egregia Direttrice che con sapiente energia, con abnegazione costante, con cuore materno provvede al buon andamento dell'istituto, la dovete agli insegnanti tutti i quali sacrificarono tempo e fatiche, che altrove certo con maggior ricompensa potrebbero spendere, per iniziarvi alla difficile via degli studi.

L'opera loro e vostra, m'è grato affermarlo, fu coronata quest'anno da felice successo così per quelle di voi che fornirono gli esami nel collegio, come per quelle che si cimentarono a più ardue prove nelle pubbliche scuole. Questo fatto dimostri alle famiglie con quanto amore, con quale avvedimento sia qui curata non pure l'educazione dell'anima, ma anche la coltura della mente.

I preposti all'Istituto hanno anche seguito attentamente il modo col quale si svolse la vita interna del Collegio ed hanno avuto la compiacenza di constatare che la disciplina mai venne turbata, che la più cordiale armonia ha costantemente regnato fra l'egregia Direttrice, le insegnanti e le allieve, tanto che può ben dirsi essere il nostro Uccellis come una grande famiglia, nella quale la Signora che vi presiede è la buona madre forte, savia, previdente, e le alunne sorelle affezionate e gentili.

I soddisfacenti risultati ottenuti non distoglieranno tuttavia l'amministrazione dall'introdurre nell'ordinamento dell'Istituto quelle utili riforme che, maturate con lunghi e profondi studi da persone autorevolissime, contribuiranno a dare sempre maggiore vitalità e sviluppo al suo funzionamento. Saranno resi meno gravosi gli orari, meno complessi ed estesi i programmi delle classi elementari: il corso attuale delle cinque classi superiori verrà sostituito con una scuola complementare alla quale seguiranno due sezioni distinte, una d'istruzione normale, l'altra d'istruzione famigliare: questa e quella avranno la durata di tre anni come il corso complementare. Una tale riforma non può certo essere attuata d'un tratto per le molte difficoltà di carattere amministrativo e tecnico che vi si oppongono; ma essa rappresenta la meta alla quale miriamo e che certo raggiungeremo. Così regolati e disciplinati gli studi in modo da adattarsi ai postulati della pedagogia scientifica, ai fini d'una educazione pratica e razionale, ai bisogni diversi delle allieve, l'Istituto nostro potrà assurgere a nuovi e sempre alti destini.

O giovanette gentili, che oggi intravedete e forse un giorno riuscirete a comprendere quante premure d'animi generosi, quanto pensiero e quanto lavoro d'elette menti raccolga e domandi questo bello e delicato istrumento della vostra educazione e della vostra coltura, sappiate riconoscere i grandi benefici che da esso ne derivano, sappiateli ricambiare degnamente recando nella famiglia da cui uscirete, nella famiglia di cui vi circonderete, o in quel qualunque ufficio che la sorte vi assegni, l'amore della virtù, della verità, del sapere che sono le sacre fiamme che illuminano la vita morale degli individui singoli e dell'intero consorzio umano.

A voi che per sempre lasciate il caro asilo dei vostri anni più sereni, io dico il saluto e l'augurio delle educatrici, delle compagne, dei precettori vostri. Il ricordo di loro vi desti sempre nell'animo un palpito d'affetto e di gratitudine. A voi che per godere il meritato riposo tornerete per breve tempo tra i vostri parenti, fate che essi giudichino bene ricompensati dai pregi di cui v'adornate il sacrificio e l'amarezza d'avervi lontane.

E voi che porterete la vostra fiorente giovinezza nei dolci paesi dove ancora non s'è stesa l'ala redentrice della patria, oh! voi mantenete sempre pura, immacolata, incrollabile, diffondete, sostenete, eternate la fede imperitura, le speranze, l'amore inestinguibile dell'Italia nostra!

(*Calorosi, generali, prolungati applausi.*)

Le premiate.

Breve statistica dell'anno.

Il prof. Marchesini lesse quindi i nomi delle premiate, facendoli precedere dalle seguenti brevi note statistiche:

Nell'anno scolastico 1901 1902 furono inscritte nelle scuole dell'Istituto Comunale Uccellis 152 allieve.

Di esse 18 si ritirarono prima della fine dell'anno: 125 furono promosse: 9 dovranno ripetere l'esame in una o due materie.

Meritarono attestato per profitto nello studio:

Classe I. — Di 2.o grado: Elerle Anna, Myllni Eleonora, Rizzani Maria.

Classe II. — Di 1.o grado: Tellini Adria; di 2. grado: Fattori Laura, Feruglio Giuseppina, Grosser Rosina, Pettoello Maria.

Classe III. — Di 1.o grado: Anelli Maria, Gaio Ildegarda; di 2.o grado: Ermacora Maria, Mocenigo Maria, Rizzani Irene, Sendreson Elsa, Tellini Ada, Vuga Giuseppina.

Classe IV. — Di 2.o grado: Benardelli Antonia, Bortolotti Emma, di Caporiacco Ines, Micoli Maria, Morini Iginia, Siron Argia.

Classe V. — Di 1.o grado: Appiotti Virginia, Benardelli Elisa, Luccardi Bianca, Pennato Virginia; di 2.o grado: Bardusco Cornelia, Nascimbeni Delia, Pierpaoli Irma, Tellini Leda.

Classe VI. — Di 2.o grado: Brolli Elisa, de Erco Lina, Modolo Rosina, Nicoletti Maria, del Pra Maria, de Toni Emma, Valentinis Adriana.

Classe VII. — Di 2.o grado: Nobile Maria, Nobile Vittoria, Osboli Maria.

Classe VIII. — Di 1.o grado: Carnelutti Elda, Marchesi Gina, Selenati Dirce; di 2.o grado: Fanna Ines, Vuga Emma.

Classe IX. — Di 2.o grado: Del Bianco Ida.

Classe X. — Di 1.o grado: Merizzi Gina, Muzzatti Elena.

Risultarono meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili:

Classe II. — Rea Lidia, Tellini Adria, Vatri Mercedes.

Classe IV. — Ballico Maria, di Colloredo Mels Bianca.

Classe VI. — Selenati Cesira, Valentinis Adriana.

Classe VII. — Gotthardi Lea, Melisani Ida, Nobile Maria, Nobile Vittoria, Passalenti Adriana.

Classe VIII. — Carnelutti Elda, Selenati Dirce, de Toni Maria.

Classe IX. — di Gaspero Agnese.

—

Compiuta la distribuzione degli attestati — quanti volti sorridenti, anche tra il «pubblico»! — si riprese lo svolgimento del programma, nella sua parte più attraente; e le allieve Lina Pardelli e V. Nobile eseguirono l'*Addio alla casa paterna*, dello Zillmann, mesto duetto per violino; e le alunne interne del corso superiore, con mirabile fusione di voce, il patetico terzettino. *Madre mia*, del Campana; e la distinta violinista Lina Pardelli suonava egregiamente la *Rapsodie Hongroise* Wahl; e sei allieve interne (I. Del Bianco, G. Carnelutti, G. Coppadore, A. Marzuttini, I. Fanna, M. Romay) suonavano inappuntabilmente le Norwegische Tänze del Grieg, a tre piani. Poi la grande aula si sfollò; e il prato assai gaio, popolato di tante signore in chiare vesti e dalle bimbe bianco vestite e dalle interne nel loro semplice uniforme — vispe, allegre, felici di correre fra le braccia dei loro cari...

La visita ai lavori.

Dopo, buona parte di quella folla si riversa nelle tre sale dove sono bellamente disposti disegni e lavori delle allievi: parecchie cose buone, in tutte tre le sale. Questi lavori resteranno esposti anche oggi; e avremo quindi campo di ripariarne.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Accettazione di eredità. — R. Pretura di Sacile. — La signora Guerra Antonia fu Alessandro vedova di Danelus Pietro di Savona di Caneva ora domiciliata a Rorai di Pordenone, accettò l'eredità da quest'ultimo abbandonata morendo nel 20 gennaio 1902 in Savona di Caneva.

— L'eredità intestata di Canciani Pietro fu Gio. Batt morto a Tolmezzo l'11 luglio 1902, fu accettata da Bissutti Lucia Cielia fu Gaetano vedova Canciani, per conto ed interesse dei propri figli minori.

Notizie telegrafiche.

Movimenti agrari in Russia.

Londra, 24 II «Daily Express» riceve da Pietroburgo: I moti dei contadini nel Caucaso continuano. A Tiflis, durante una dimostrazione di contadini, contro i dimostranti furono lanciati due squadroni di dragoni, che li caricarono a colpi di kaut e a piattonate.

Anche dalla Crimea si segnalano movimenti di agricoltori. L'agitazione tende a diffondersi in tutta la Russia.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

Accornero Giovanni e Teresa affranti dal dolore per la perdita dell'unica loro amata figlia; ringraziano tutti quei pietosi che vollero accompagnare l'indimenticabile GIOVANNINA fino all'ultima dimora.

I genitori.

La Pia Casa di Ricovero

avverte che per la vendita del tumulo N.o 52. a ponente nel Cimitero di Udine, venne fatto in tempo utile aumento del 20.o e che l'ultimo definitivo esperimento d'Asta per tale vendita si terrà il giorno 5 agosto p. v. ore 10 — ad estinzione di candela vergine sul dato di it. L. 1075.

Udine, 24 luglio 1902.

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica.

RONCEGNO (Vedi avviso in 4.a pag.)

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per VINI d'ogni qualità e tenute

Turaccioli · Macchine a imbottigliare · Depuratori ecc

SPECCHIERE con cornice a Prezzi Ridotti

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

A PONTEBBA

dal 20 luglio a tutto settembre, trovasi disponibile appartamento ammobigliato composto di 2 camere, tinello e cucina.

Per trattative scrivere S. D. N 100 PONTEBBA. 204

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stallo, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto press 176

Bellina Giuseppe

Via Mercerie, 6

D'affittare per la stagione estiva casa ammobigliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Patria del Friuli.* 150

BATTAGLIA

Stabilimento Termale

BAGNI-FANGHI

GROTTA SUDORIFERA

Inalazione - Bagno elettrico - Massaggi

Cinque minuti

dalla Stazione ferroviaria

Fermata di tutti i treni

Pensione da **8** a **10** lire.
Pensione speciale a **L. 6.**
Abbonamento per le cure con facilitazioni eccezionali.

Concessionario:

ANTONIO VISENTINI

Recoaro, *Grande Hôtel Giorgetti*
Padova, *Hôtel Stella d'Oro* 151

Poliamaro Pittiani

preparato dal D.r Luigi Fabris, Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni

Brevetto speciale di S. M. Vitt Em. II

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. 149

E' l'unico AMARO che si può introdurre in Città **esente da dazio** perchè riconosciuto puramente acquoso.

Trovasi in tutte le farmacie

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Compresse "Gasal,,

per preparare acqua artificiale di Vichy

L'acqua ottenuta con le compresse Gasal viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella renella, nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

Scatole da 10 compresse, sufficienti per 50 litri d'acqua L. 6.00

In un litro d'acqua 5 compresse, in un bicchiere ne occorre una sola

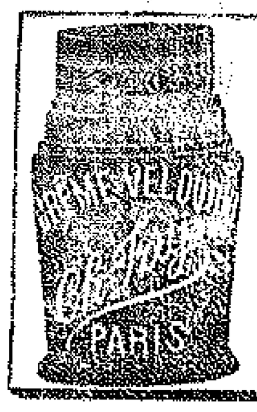
Stabilimento chimico - farmaceutico

Clemente Bonavia e Figlio - Bologna

Deposito in tutte le farmacie del Regno

In Udine vendesi all'ingrosso alla farmacia Fabris, al dettaglio in tutte le buone farmacie. 181

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**



Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA CH. FAY

Inventore della VELOUTINE - 9, Rue de la Paix PARIGI

MEDAGLIA D'ORO [illegible] PARIGI 1900

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e succursali Profumerie

(535 m. s. m.) **(MAGGIO OTTOBRE)**

RONCEGNO

(TRENTINO-AUSTRIA)

Rinomato bagno arsenico-ferruginoso ad 1 1/2 ora da Trento, ferrovia Trento-Roncegno - (Anemia, Clorosi, Malaria, malattie muliebri, della pelle, nervose, diabete, esaurimenti); ***Stabilimento di 1.o ordine*** in posizione incantevole, circondato da 800000 m.² di parco ombroso di annose conifere - Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa idroterapia - 200 stanze e saloni - illuminazione elettrica - propria sorgente acqua potabile - Clima alpino asciutto - Centro d'escursioni - Sports - VIII Torneo internazionale di Lawn-Tennis: Premi corone 2000 - 2 concerti giornalieri - Pensione completa da Cor. 11 in su. *Direzione Medica:* D.r Cav. A. GAZZOLETTI. *Medico Consulente:* Prof. com. A. DE GIOVANNI - Brochures ed informazioni gratis dalla Direzione. La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Gapitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 9 Luglio partirà il vapore Postale « **Duca di Galliera** »
16 » » « **Manilla** »
30 » » « **Umbria** »

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 7 Luglio partirà il piroscafo Espresso « LOMBARDIA »
14 » » » « ARCHIMEDE »
21 » » » « SARDEGNA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 28 Luglio partirà il vapore « CITTA DI GENOVA »
8 Agosto » » « LAS PALMAS »
28 Settembre » » « CITTA DI GENOVA »

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. **600** 3a Classe Lire italiane **180**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
[illegible] 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
[illegible] 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
[illegible] 20.32	23.35	M. 22.25	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
[illegible] 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
[illegible] 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
[illegible] 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
[illegible] 17.35	20.45	O. 16.55	19.44
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
[illegible] 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
[illegible] 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
[illegible] 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
[illegible] 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.45	D. 17.30	M. 19.04	21.33

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.59

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35		21.55

Gelatine Antifecondative

del prof. Stefanucci - Ala

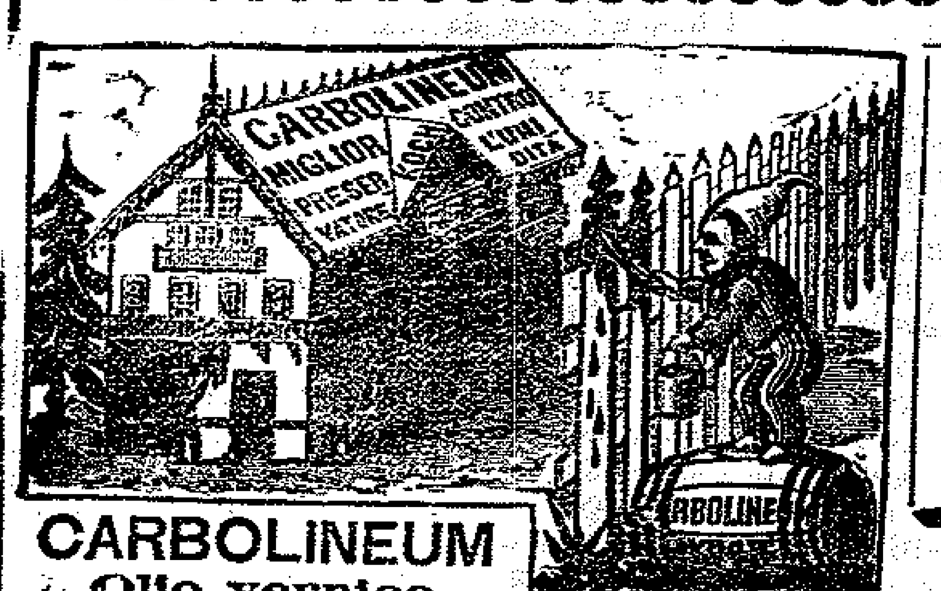
DELLA CLINICA MEDICA DI ROMA

L'uso di queste gelatine è di obbligo morale nella Tubercolosi, Sifilide, Cancro dei genitarii o di uno di essi, nelle malattie uterine, nei difetti anatomici della donna, ristrettezza del bacino ecc.

In vendita presso le principali farmacie

in tubetti da 12 — L. 2.50

Concessionario C. MENASCHY - ROMA



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch. Milano, Casellario 124. VII

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio *per commissioni*

Compera di rottami **in alluminio**

Corone mortuarie IN ALLUMINIO

di splendido effetto **INALTERABILI**

LA STAGIONE
LA "SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati sulla tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Thimol - **L. 1 al flac.**

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, [illegible] - **L. 1 la scat.**

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** C. V. E. - MILANO - C. V. E.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

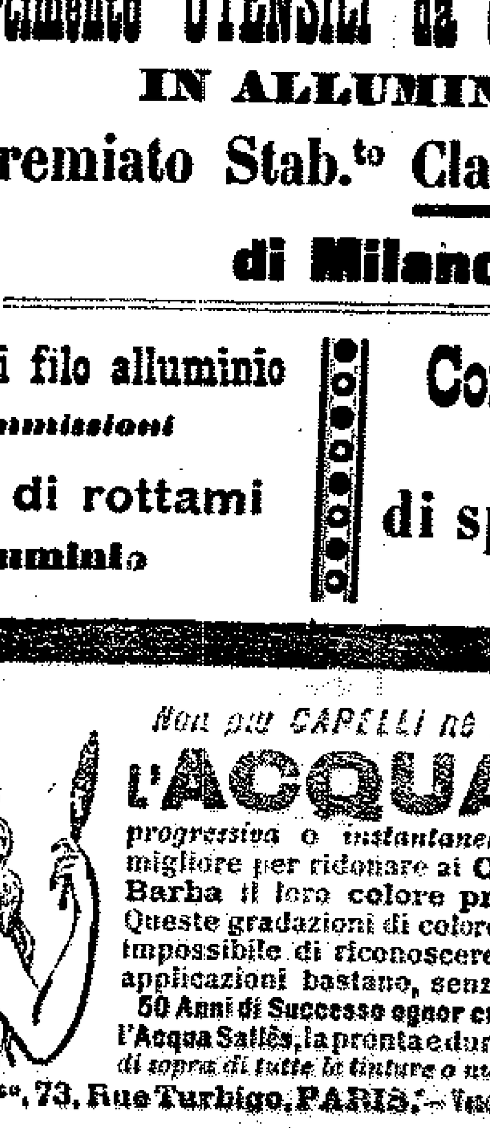
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---



Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.